

La proposta di Rapporto Ambientale del PR FESR 2021-2027



Elenco degli elaborati VAS

Proposta di Rapporto ambientale

Allegato 1 Quadro programmatico

Allegato 2 Analisi di contesto

Allegato 3 Percorso partecipativo della fase di Scoping

Allegato 4 Sintesi Non Tecnica

Allegato 5 Studio di incidenza Ambientale

<https://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=435827&v=2&c=94434>

Fase di consultazione e valutazione del rapporto ambientale



Il Rapporto ambientale è uno dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica: individua, descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione del Programma proposto potrebbe determinare sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono essere adottate rispetto agli obiettivi e all'ambito territoriale del Programma stesso.

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile rappresenta il quadro di riferimento per la valutazione ambientale.

Il Rapporto ambientale accompagna l'intero processo di elaborazione e approvazione del Programma e recepisce quanto emerso durante la fase di scoping e i contributi pervenuti. Una Sintesi non tecnica descrive in modo sintetico e divulgativo i contenuti, le valutazioni e le conclusioni esposte nel Rapporto ambientale e nello Studio di incidenza ambientale. Quest'ultimo è lo studio volto a individuare e a valutare i principali effetti che il Programma oggetto di valutazione può avere sui Siti Natura 2000, tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Rapporto ambientale, Studio di incidenza ambientale e Sintesi non tecnica sono depositati insieme al Programma proposto presso gli uffici regionali e provinciali competenti e resi pubblici per la consultazione, durante la quale chiunque può prendere visione della documentazione pubblicata e presentare proprie osservazioni.

Tali contributi, vengono trasmessi in forma scritta entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito sul sito tematico SardegnaAmbiente indirizzandoli alla Regione Autonoma della Sardegna, sia al Servizio SVASI sia al Centro Regionale di Programmazione.

Durante la fase di consultazione possono essere organizzati ulteriori momenti di confronto con il partenariato socio-economico e i soggetti competenti in materia ambientale.

Lo SVASI, in collaborazione con l'Autorità di Gestione, esamina la documentazione presentata e le osservazioni ed emette il Parere motivato entro 45 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle osservazioni. Il Parere contiene prescrizioni, condizioni, raccomandazioni e suggerimenti sui contenuti del Programma e del Rapporto Ambientale, sulla base delle quali l'AdG provvede alle opportune revisioni del Programma prima della sua trasmissione alla Commissione per la sua definitiva approvazione.

Consulta la notizia di avvio della fase di consultazione
Consulta l'Avviso pubblico di deposito

Struttura del Rapporto ambientale

Capitolo 1: percorso integrato per l'elaborazione del programma e della VAS; esiti del percorso di consultazione sul rapporto preliminare.

Capitolo 2: articolazione della VAS del programma con riferimento specifico agli elementi di metodo che ne hanno guidato la redazione.

Capitolo 3: articolazione e contenuti della strategia del Programma FESR.

Capitolo 4: analisi dei punti di forza e debolezza del contesto sardo; scenario climatico di riferimento per la valutazione ambientale.

Capitolo 5: obiettivi di sostenibilità di riferimento della VAS.

Capitolo 6: analisi e valutazione delle alternative considerate in fase di programmazione.

Capitolo 7: metodologia adottata e esiti della valutazione degli effetti ambientali delle azioni del Programma FESR; valutazione del principio DNSH; criteri e orientamenti per la sostenibilità definiti per la fase attuativa.

Capitolo 8: analisi di coerenza interna ed esterna con riferimento alla SRSvS e alla SRACC.

Capitolo 9: progettazione del sistema di monitoraggio e governance ambientale per l'attuazione del Programma FESR.

FOCUS DELLA PRESENTAZIONE

Allegato 1 Quadro programmatico

Allegato 2 Analisi di contesto

Allegato 3 Percorso partecipativo della fase di Scoping

Allegato 4 Sintesi Non Tecnica

Allegato 5 Studio di incidenza Ambientale

Aspetti metodologici specifici

La Strategia di Sviluppo sostenibile come quadro di riferimento della VAS

Ruolo nella VAS

- Selezione degli **obiettivi di sostenibilità** di riferimento per la VAS
- Individuazione di **indicatori di monitoraggio** ambientale mutuati dalla SRSvS

Inoltre

Analisi di **coerenza esterna** effettuata fra PR FESR e SRSvS evidenzia gli elementi di contatto rispetto a tutte le Macro-Aree strategiche rispetto alle tre dimensioni della sostenibilità.

Aspetti metodologici specifici

L'integrazione della valutazione del principio Do No Significant Harm DNSH nella VAS

“Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del «principio non arrecare un danno significativo”

I 6 obiettivi del DNSH:

- la mitigazione del cambiamento climatico;
- l'adattamento al cambiamento climatico;
- l'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine;
- l'economia circolare, inclusa la prevenzione della produzione dei rifiuti e il riciclaggio;
- la prevenzione e il controllo dell'inquinamento in aria, acqua o nel suolo;
- la protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

→ Piena integrazione nella VAS (come previsto dagli Indirizzi DIPCOE, 7 dicembre 2021)

Struttura della valutazione

STRUTTURA DEL PROGRAMMA

Priorità

Obiettivi specifici

Azioni

Campi di intervento (ex Regolamento generale Fondi)

STRUTTURA DELLA VALUTAZIONE

- **Matrici di valutazione (effetti positivi e negativi)** organizzate per **Obiettivo specifico**
- Sono individuate specifiche **Linee di intervento** (correlate ad Azioni e Campi di intervento) **funzionali alla valutazione** (in alcuni casi trasversali alle diverse Priorità)
- Ove opportuno sono introdotti **criteri / orientamenti** alla sostenibilità
- Nella **sintesi non tecnica** presente la valutazione cumulata per singolo fattore ambientale

Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “do not significant harm”

1. **Valutazione** degli effetti ambientali e del rispetto del principio DNSH delle Linee di intervento (LI) attivate nell’ambito di ognuno degli Obiettivi specifici

Obiettivi DNSH e fattori di valutazione VAS	DNSH	Valutazione
	n. obiettivo	
Enunciazione obiettivi DNSH e fattori valutazione (mitigazione del CC, adattamento al CC, ...)	(da 1 a 6)	Motivazioni, passaggi valutativi ed esito della verifica. <u>CRITERI</u> <i>Eventuale indicazione della normativa da rispettare e orientamenti per la sostenibilità ambientale degli interventi in fase attuativa e, ove opportuno, misure di mitigazione a garanzia del rispetto del principio DNSH</i>
...	...	
Aspetti trasversali		Descrizione degli elementi di valutazione trasversali ai fattori VAS e agli obiettivi DNSH
		<u>CRITERI Trasversali</u>

Oltre ai criteri DNSH sono stati

considerati i fattori di valutazione:

- Consumo di suolo,
- Paesaggio e patrimonio culturale,
- Salute

2. **Orientamenti / criteri per la sostenibilità / misure di mitigazione** per la fase attuativa (per linea di intervento)

3. **Valutazione di sintesi:** quadro di sintesi valutazioni DNSH

Valutazione degli effetti ambientali, orientamenti per la sostenibilità e verifica del principio “do not significant harm”

Per le Linee di intervento, si propone una valutazione sintetica del DNSH, basata sulle seguenti casistiche:

- A. L’Azione ha un **coefficiente del 100%** in relazione al supporto al cambiamento climatico o all’ambiente (Annex 1 del Regolamento generale) e pertanto è considerata conforme al principio DNSH per l’obiettivo considerato
- B. Tutte le altre casistiche, ovvero:
 - L’Azione **non ha impatto o ha un prevedibile impatto insignificante** sull’obiettivo in relazione agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari legati a tutto il ciclo di vita dell’Azione, data la sua natura ed è perciò considerata conforme al principio DNSH
 - L’Azione **contribuisce in modo sostanziale** a un obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia, pertanto è considerata conforme al principio DNSH per l’obiettivo considerato
 - L’Azione **richiede una valutazione più approfondita** del rispetto del principio DNSH: in questo caso sono stati forniti **ulteriori elementi di valutazione e, ove necessario, sono stati definiti elementi di mitigazione.**

I principali effetti ambientali

Mitigazione del cambiamento climatico

<p>↑ POSITIVI</p>	<p>Il tema della mitigazione dei cambiamenti climatici e della riduzione delle emissioni climalteranti è centrale nel Programma, che vi dedica 3 Obiettivi specifici e che integra diverse altre opportunità di riduzione delle emissioni negli altri Obiettivi.</p> <p>Effetti positivi diretti, ascrivibili alla Priorità 3 del Programma “Transizione verde” (e ritrovabili in parte in Priorità 6), sono legati principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none">• l’efficientamento energetico di edifici e infrastrutture pubbliche (es. illuminazione pubblica, potabilizzatori) e delle imprese• la produzione di energia da fonti rinnovabili (eolico, solare, marina, biomassa);• la trasformazione delle reti elettriche in smart grid <p>Ulteriori effetti positivi sono attesi da:</p> <ul style="list-style-type: none">• gli interventi sul sistema della mobilità urbana, volti a favorire la mobilità sostenibile e alternativa alla mobilità privata (Priorità 4 e Priorità 6 – strategie urbane);• gli interventi a supporto della competitività - transizione verso modelli di produzione a minore impatto energetico e ambientale (Priorità 1);• la ricerca e innovazione sui temi dell’efficienza energetica, dell’uso intelligente dell’energia, della mobilità sostenibile (Priorità 1);• la digitalizzazione (es. riduzione degli spostamenti e una maggiore efficienza dei processi e dei servizi) (Priorità 2, Priorità 5);• la promozione dell’economia circolare, in particolare considerando la reimmissione in ciclo di flussi di materie prime seconde, sottraendoli allo smaltimento e sostituendo così le materie prime vergini (con conseguente risparmio di energia per l’estrazione e la lavorazione delle materie prime e per lo smaltimento dei rifiuti);• le azioni di rimboschimento compensativo delle superfici di habitat forestali percorsi da incendi, che incrementano l’assorbimento di CO2 (Priorità 3);• gli interventi nel settore turistico finalizzati anche all’innovazione per un turismo responsabile e un settore dell’accoglienza sostenibile (Priorità 5).
<p>↓ NEGATIVI</p>	<p>Di contro, effetti potenzialmente negativi, seppure minoritari rispetto a quelli positivi, sono legati</p> <ul style="list-style-type: none">• alla digitalizzazione (incremento di consumi energetici, Priorità 2, Priorità 4),• all’acquisto di attrezzature elettriche ed elettroniche,• ai consumi energetici dei cantieri (Priorità 1, 3, 4, 5).

Criteri di efficienza energetica

I principali effetti ambientali

Adattamento al cambiamento climatico

<p>↑ POSITIVI</p>	<p>Il Programma agisce direttamente in favore dell'adattamento al cambiamento climatico attraverso gli interventi della Priorità 3, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• La prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e del rischio incendi;• gli interventi nel settore idrico (efficientamento delle condotte idriche di adduzione)• il potenziamento e recupero della biodiversità / infrastrutture verdi<ul style="list-style-type: none">• sistema naturale più resistente e resiliente al cambiamento climatico• mitigazione isola di calore urbana
<p>↓ NEGATIVI</p>	<p>Nel Programma, allo stadio attuale, non sono stati valutati effetti negativi in relazione all'adattamento.</p> <p>Poiché il tema dell'adattamento va studiato alla scala locale e in relazione alle diverse tipologie di interventi, si rimanda alla fase attuativa una verifica puntuale, da svolgere per gli interventi infrastrutturali secondo gli Orientamenti tecnici della Commissione per la verifica climatica (COM 373/2021).</p>

Perdite reti
adduzione 51,2%

Verifica climatica in
fase attuativa

I principali effetti ambientali

Uso sostenibile delle acque, protezione di acque e risorse marine

<p>↑ POSITIVI</p>	<p>Effetti positivi diretti sull'uso sostenibile delle acque sono correlati agli interventi della Priorità 2, in particolare con riferimento all'efficientamento delle reti di adduzione acquedottistiche.</p> <p>Ulteriori effetti positivi potranno derivare da:</p> <ul style="list-style-type: none">• gli interventi di riqualificazione degli edifici (pubblici, privati) che adottino accorgimenti per l'uso efficiente delle acque (Priorità 3);• gli interventi a supporto della competitività (macchinari, attrezzature più efficienti nell'uso dell'acqua) (Priorità 1);• gli interventi del settore turistico finalizzati, tra le altre cose a un settore dell'accoglienza sostenibile (Priorità 5).
<p>↓ NEGATIVI</p>	<p>Effetti potenzialmente negativi sono connessi alla realizzazione di interventi di riqualificazione, ampliamento e nuova costruzione di edifici scolastici, residenziali e per servizi, che potranno determinare un aumento dei consumi idrici.</p> <p>Anche gli interventi a supporto della competitività presentano il rischio di incremento nell'utilizzo della risorsa.</p> <p><i>Effetti sulle risorse marine sono connessi all'energia marina → cfr. biodiversità</i></p>

Perdite reti acquedotto
51,2%

Criteri di efficienza idrica

I principali effetti ambientali

Economia circolare, uso sostenibile delle risorse e rifiuti

<p>↑ POSITIVI</p>	<p>Nella Priorità 3 sono previsti interventi direttamente orientati:</p> <ul style="list-style-type: none">• alla prevenzione della produzione di rifiuti (es. centri per la riparazione/riutilizzo beni; redistribuzione eccedenze alimentari),• al riciclo di rifiuti urbani e speciali (impianti di selezione, riciclaggio, compostaggio, recupero RAEE, riciclo inerti),• all'impiego degli scarti di lavorazione come materia prima,• al supporto alle imprese per innovazioni di processo e prodotto volte alla riduzione degli scarti, aumentare l'uso di materiali riciclati, riduzione rifiuti speciali non pericolosi avviati in discarica, progetti sperimentali, procedure per l'end of waste. <p>Ulteriori effetti positivi sono attesi dagli interventi a supporto della competitività sostenuti nell'ambito della Priorità 1, in particolare alle iniziative a sostegno della transizione verso modelli di produzione a minore impatto energetico e ambientale.</p>
<p>↓ NEGATIVI</p>	<p>Effetti potenziali negativi sono correlati alla produzione di rifiuti derivante dalle attività finanziate dal Programma. Fra tutti, si evidenziano due flussi di rifiuti che possono essere particolarmente significativi in relazione agli investimenti previsti, cioè:</p> <ul style="list-style-type: none">• i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)• i rifiuti da costruzione e demolizione (C&D), <p>In tema di consumo di risorse, si prevede in particolare un incremento del fabbisogno di materiali da costruzione (per tutti gli interventi strutturali / infrastrutturali) e di materie prime, anche critiche, per sopperire ai fabbisogni di costruzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, batterie, pannelli solari, ecc.</p>

procedure di gestione e riciclo

scelta di materiali / attrezzature sostenibili lungo tutto il ciclo di vita

I principali effetti ambientali

Prevenzione e controllo dell'inquinamento (acqua, aria, suolo)

<p>↑ POSITIVI</p>	<p>Effetti positivi diretti sulla riduzione dell'inquinamento delle acque sono riconducibili al potenziamento del sistema della depurazione delle acque</p> <p>Effetti positivi sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico sono riconducibili agli interventi della Priorità 4, relativi alla promozione della mobilità sostenibile e a quelli della Priorità 3, legati alla riduzione dei consumi di energia da fonti energetiche fossili.</p> <p>Ulteriori effetti positivi di riduzione e prevenzione dell'inquinamento sono riconducibili ai seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Gli interventi a supporto della competitività (Priorità 1) - transizione verso modelli di produzione a minore impatto (potenziale riduzione delle emissioni in aria, acqua, suolo);• Gli interventi per la digitalizzazione dei servizi e dei processi delle PA (Priorità 2, Priorità 4) - riduzione della necessità di spostamento;• Gli interventi nel settore turistico - innovazione di prodotti e servizi per un turismo responsabile e un settore dell'accoglienza sostenibile (Priorità 5).
<p>↓ NEGATIVI</p>	<p>Alla scala locale, effetti potenziali negativi potranno riguardare le emissioni atmosferiche da impianti a biomassa (Priorità 3) e da flussi veicolari intensi nei pressi dei nodi di interscambio (nel caso, ad esempio, di realizzazione di parcheggi) (Priorità 4) o nei pressi di beni del patrimonio culturale resi maggiormente accessibili (Priorità 5)</p> <p>La nuova costruzione di edifici (Priorità 5) comporterà l'aumento delle pressioni derivanti dalla fase di esercizio, in termini di maggiori carichi inquinanti in aria e acqua.</p>

Procedure di infrazione
Dir. 91/271/CEE

Criteria minimizzazione
emissioni inquinanti

I principali effetti ambientali

Biodiversità	
↑ POSITIVI	<p>Effetti positivi diretti sono riconducibili agli interventi di recupero e ripristino degli habitat degradati e vulnerabili, tutela delle diversità biologiche, deframmentazione, tutela e diversificazione degli habitat forestali, rimboschimento compensativo delle aree percorse da incendi, realizzati nell'ambito della Priorità 3. Tali interventi, realizzati all'interno dei Siti Natura 2000, si valuta abbiano effetti positivi sullo stato di conservazione degli habitat e specie tutelati ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli.</p> <p>Anche gli interventi di potenziamento e realizzazione delle infrastrutture verdi e blu, anche in aree urbane e periurbane (Priorità 3), presentano effetti positivi diretti sulla protezione e sul recupero della biodiversità, con particolare riferimento allo sviluppo delle connessioni ecologiche.</p> <p>Effetti positivi indiretti sono connessi con gli interventi di riduzione del rischio idrogeologico, per i quali sono favoriti l'approccio ecosistemico e l'uso delle soluzioni basate sulla natura (NBS).</p>
↓ NEGATIVI	<p>I potenziali impatti legati alla biodiversità andranno verificati in fase attuativa a seconda della localizzazione degli interventi di realizzazione di strutture / infrastrutture, presenti nelle diverse Priorità del programma. A seconda della localizzazione, infatti, questi interventi potranno determinare interferenze con aree naturali sensibili con perdita, compromissione, frammentazione di aree naturali e habitat, disturbo delle specie vegetali e animali presenti, sia in fase di realizzazione (cantiere) che di esercizio.</p> <p>Fra gli altri, si segnalano ad esempio, gli impianti per la produzione di energia rinnovabile che, a seconda della fonte utilizzata e della taglia dell'impianto presentano potenziali impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi (ad esempio in relazione all'avifauna stanziale o migratoria per l'eolico, agli ecosistemi marini per l'energia marina, ecc.).</p>

Valutazione di incidenza
in fase attuativa
Coerenza con la
pianificazione
Criteri localizzativi

I principali effetti ambientali

Consumo di suolo	
↑ POSITIVI	<p>Effetti positivi diretti sono riconducibili agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti (pubblici e privati) nella Priorità 3, che concorrono alla riduzione del fabbisogno di nuova edificazione su suolo libero. Tali interventi potranno essere realizzati anche nell'ambito delle Strategie integrate, in particolare urbane, di cui alla Priorità 6.</p> <p>In prospettiva futura, gli interventi a supporto della digitalizzazione dei servizi delle P.A. e della trasformazione digitale delle imprese potranno determinare la riduzione delle esigenze di spazi per fisici come archivi, uffici, parcheggi, con effetti indiretti sul consumo di suolo.</p>
↓ NEGATIVI	<p>Gli interventi strutturali / infrastrutturali potranno determinare il consumo di suolo.</p> <p>Si segnalano in particolare la realizzazione di piattaforme intermodali (Priorità 4), la realizzazione di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti e delle acque reflue (Priorità 3), la delocalizzazione di edifici da aree ad elevato rischio idrogeologico (Priorità 3), la realizzazione di nuovi edifici (Priorità 5).</p>

Criteria recupero edifici esistenti / aree urbanizzate e minimizzazione consumo di suolo

I principali effetti ambientali

Paesaggio e patrimonio culturale

<p>↑ POSITIVI</p>	<p>Effetti positivi diretti sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none">• interventi specifici di recupero e restauro di beni storico-culturali, miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei beni culturali (Priorità 5 e Priorità 6, in particolare con riferimento alle Strategie integrate in aree diverse da quelle urbane);• interventi di rimboschimento compensativo di aree percorse da incendi (Priorità 3). <p>Effetti potenziali positivi potranno inoltre essere connessi con gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (Priorità 3), qualora si intervenga in contesti degradati; analoghi effetti potranno essere attesi dagli interventi realizzati nell'ambito della Priorità 6 (Strategie integrate in ambito urbano).</p>
<p>↓ NEGATIVI</p>	<p>Effetti potenziali negativi sono riconducibili a interventi strutturali/infrastrutturali (es. impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili, piattaforme di interscambio modale, impianti per la depurazione delle acque e per il trattamento dei rifiuti, ecc.) che a seconda della localizzazione, potranno determinare interferenze negative con il sistema paesaggistico e dei beni culturali, in particolare se inseriti in ambiti di pregio.</p>

In fase attuativa, valutazione dell'inserimento nel contesto e misure di mitigazioni necessarie.

I principali effetti ambientali

Salute	
↑ POSITIVI	<p>I principali effetti positivi diretti sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none">• gli interventi per l'adeguamento dei potabilizzatori, atti a garantire la conformità con le recenti normative sull'acqua potabile (Priorità 3);• gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica, che determineranno un miglioramento della qualità dell'ambiente indoor a beneficio dei fruitori (Priorità 3);• gli interventi di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico (Priorità 3). <p>Ulteriori effetti positivi possono essere ricondotti a:</p> <ul style="list-style-type: none">• gli interventi per la digitalizzazione dei servizi e a supporto di modelli organizzativi/lavorativi innovativi (miglior bilanciamento vita privata/lavoro) (Priorità 2, Priorità 1);• gli interventi di promozione della ciclabilità (effetti positivi sugli stili di vita) (Priorità 4).
↓ NEGATIVI	<p>Potenziali effetti indiretti negativi potranno essere determinati dall'aumento delle occasioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico e da un impiego scorretto della biomassa (inquinamento atmosferico).</p>

Rispetto limiti
normativi a tutela
della salute

Analisi e valutazione delle alternative

Principali alternative considerate:

- Documento “Schede di sintesi delle azioni/linee di intervento” sottoposto al partenariato – febbraio 2022,
- PR FESR trasmesso alla CE, oggetto del presente Report – maggio 2022,

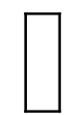
		Schede di sintesi delle azioni/linee di intervento <i>Febbraio 2022</i>	PR FESR 21-27 <i>Maggio 2022</i>
OS 1	Priorità 1 – Competitività intelligente	315 M€	340 M€
	Priorità 2 – Transizione digitale	135 M€	160 M€
OS2	Priorità 3 – Transizione verde	473 M€	523 M€
	Priorità 4 – Mobilità urbana sostenibile	53 M€	53 M€
OS3	Priorità 5 - Mobilità Locale e Regionale	75 M€	--
OS4	Priorità 6 - Una Sardegna più sociale e inclusiva	225 M€	225 M€
OS5	Priorità 7- Sviluppo Sostenibile e integrato, urbano e territoriale	225 M€	225 M€

Per ciascun OS:

- Evoluzione del Programma
- Valutazione

Analisi di coerenza esterna - SRSvS

SRSvS TEMI e OBIETTIVI STRATEGICI		PR FESR 2021-2027										
		PRIORITÀ 1			PRIORITÀ 2	PRIORITÀ 3						
		Os 1.i ²⁰	Os 1.iii	Os 1.iv	Os 1.ii	Os 2.i	Os 2.ii	Os 2.iii	Os 2.iv	Os 2.v	Os 2.vi	Os 2.vii
+ INTELLIGENTE	1 - Rafforzare l'efficienza amministrativa e il dialogo tra istituzioni, cittadini e stakeholders attraverso l'innovazione della PA	1										
	2 - Rafforzare la competitività delle imprese facilitando i processi di innovazione organizzativi e di prodotto sostenibili	2				18	18				26	
	3 - Sostenere la ricerca e lo sviluppo e favorire la connessione fra imprese, centri di ricerca, università e istituti di istruzione superiore											
	4 - Migliorare l'accessibilità digitale e rafforzare l'offerta di servizi pubblici forniti in modalità digitale	3				19						
+ VERDE SARDEGNA	1 - Conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici											
	2 - Migliorare la produzione, qualità e sostenibilità dei prodotti agricoli, zootecnici ed ittici ed efficientare la filiera	4						25				
	3 - Promuovere il benessere e la salute umana correlati al risanamento ambientale di suolo, aria e acqua											
	4 - Migliorare la gestione delle risorse idriche anche al fine di contenere l'esposizione al rischio siccità e ondate di calore											
	5 - Ridurre la produzione e realizzare la gestione integrata dei rifiuti	5										
	6 - Promuovere la produzione ed il consumo responsabile	6										
	7 - Realizzare il turismo sostenibile per lo sviluppo socioeconomico e la tutela della cultura e della biodiversità	7					20				27	
	8 - Garantire una gestione sostenibile della fascia costiera e dello spazio marittimo		14									

-  Piena coerenza
-  Coerenza potenziale (dipenderà da eventuali criteri, modalità attuative, ecc.)
-  Assenza di interazione
-  Potenziale incoerenza

Coerenza potenziale, condizionata a:

1. l'attivazione di reali percorsi di ricerca per il miglioramento dell'efficienza amministrativa e per l'innovazione della PA
2. l'attivazione di reali percorsi di ricerca per il miglioramento della competitività delle imprese
3. l'attivazione di reali percorsi di ricerca per rafforzare l'offerta di servizi pubblici forniti in modalità digitale, sviluppo di tecnologie avanzate

15 - Decarbonizzare l'economia delle attività produttive												
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



Analisi di coerenza esterna - SRACC

SRACC	PR FESR 21-27											
	PRIORITÀ 1			PRIORITÀ 2	PRIORITÀ 3							
	Os 1.i	Os 1.iii	Os 1.iv	Os 1.ii	Os 2.i	Os 2.ii	Os 2.iii	Os 2.iv	Os 2.v	Os 2.vi	Os 2.vii	
MACRO OBIETTIVI TRASVERSALI												
OT 1 - Sensibilizzare ed educare a diversi livelli (Sistemico, Priorità alta, breve periodo, alto consenso, Soft)												
OT 2 - Promuovere un quadro istituzionale e politico appropriato, caratterizzato da aumentata consapevolezza e coinvolgimento degli stakeholder e da forme avanzate di cooperazione e formazione (Trasformativo, Alta priorità, breve medio periodo, Alto consenso, Soft)												
OT 3 - Identificare necessità di adattamento e best practices (Sistemico, Alta priorità, breve periodo, alto consenso, Soft)												
OT 4 - Promuovere l'accesso a meccanismi finanziari già esistenti o nuovi coerenti con le necessità di adattamento al cambiamento climatico, inclusi strumenti internazionali e locali (Sistemico, Alta priorità, breve-medio periodo, alto consenso, Soft)												
OT 5 - Promuovere l'adozione di sistemi decisionali informati dalla ricerca e cooperazione scientifica e dalla disponibilità e uso di dati affidabili, informazioni e strumenti (Sistemico, trasformativo, Alta priorità, breve-medio periodo, alto consenso, Soft)												
OT 6 - Migliorare la capacità di progettare, realizzare e gestire (manutenzione e rinnovamento) infrastrutture strategiche materiali e immateriali (ICT) (Sistemico, Priorità alta, breve-medio periodo, alto consenso, Soft)												
OT 7 - Sviluppo e attuazione di nuove politiche dedicate all'adattamento al cambiamento climatico (Trasformativo, Alta priorità, breve periodo, alto consenso, Soft)		1					3					
OT 8 - Investire sulla innovazione tecnologica e digitale (Sistemico, Alta priorità, breve-medio periodo, alto consenso, Soft)												
OT 9 - Internazionalizzare le attività economiche (Sistemico-trasformativo, Alta priorità, medio periodo, alto consenso, Soft)												
MACRO OBIETTIVI SPECIFICI - Settore Acque interne (usi civili e agricoli)												
OSS1-AI - Sensibilizzare ed educare alla gestione sostenibile dell'acqua (Sistemico, Soft, alta priorità, breve-medio periodo, alto consenso)												
OSS2-AI - Migliorare le infrastrutture idriche (sistemico, Grey + Green, alta priorità, breve-medio periodo, alto consenso)												
OSS3-AI - Migliorare la governance dell'acqua (Trasformativo, Soft, alta priorità, breve periodo, medio consenso)												
OSS4-AI - Assicurare elevati standard di qualità dell'acqua delle reti idropotabili (Sistemico, Soft+Grey+Green, breve-medio periodo, medio-alto consenso)												
OSS5-AI - Aumentare la resilienza del sistema idrico regionale ai cambiamenti climatici (Trasformativo, Soft + Grey + Green)												5
OSS6-AI - Definire priorità strategiche per la ricerca scientifica nel settore agro-zootecnico (sistemico-trasformativo, Soft)												

-  Piena coerenza
-  Coerenza potenziale (dipenderà da eventuali criteri, modalità attuative, ecc.)
-  Assenza di interazione
-  Potenziale incoerenza



Progettazione del sistema di monitoraggio

Obiettivi

- assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma
- verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati
- verificare il grado di integrazione ambientale del Programma e le performance delle singole Azioni
- individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti, in modo da adottare le opportune misure correttive.

1. **schema obiettivi – indicatori di contesto della SRSvS e selezione** degli indicatori rilevanti per il monitoraggio del Programma FESR, cioè delle variabili che possono essere intercettate (in positivo o in negativo) dall'attuazione del Programma
2. **correlazione fra indicatori di Programma e obiettivi/indicatori di contesto;**
3. proposta di alcuni **indicatori integrativi**, atti a registrare gli effetti ambientali, ove gli indicatori di Programma non fossero sufficienti a cogliere tutti gli aspetti evidenziati dalla valutazione. Tali indicatori sono sostanzialmente indicatori di “contributo al contesto”, cioè indicatori utilizzati per registrare gli effetti di diverse Azioni/Linee di intervento sugli obiettivi di sostenibilità. Per il calcolo di questi indicatori dovrà essere previsto un sistema di rilevazione dei dati a partire dalle procedure attuative del Programma (es. dai progetti finanziati, dai bandi, ecc.).

Progettazione del sistema di monitoraggio

Esempi indicatori

S +Intelligente	O.IN.02	RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE FACILITANDO I PROCESSI DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVI E DI PRODOTTO SOSTENIBILI	IN.02	Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese) (Istat)	RCO01 imprese beneficiarie di un sostegno di cui: microimprese, piccole imprese, medie imprese, grandi imprese RCO05 Nuove imprese beneficiarie di un sostegno RCR03 Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi RCR04 PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	Os 1.i) Os2.vi) (RCO01)	Proposta indicatori VAS: • Imprese che partecipano a progetti di ricerca e TT legati alla transizione ecologica (per tema ambientale) (Os 1.i) • N di progetti e relativi investimenti legati alla transizione ecologica (per tema ambientale) (Os 1.i)
S +Intelligente	O.IN.02	RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE FACILITANDO I PROCESSI DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVI E DI PRODOTTO SOSTENIBILI	IN.05	Certificazioni ambientali e sociali (Accredia)	ND		Proposta indicatori VAS: • Imprese beneficiarie dotate di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001), sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001), certificazioni sociali per settore (N, %) (Os1.i; Os 1.iii; Os 1.iv; ecc.) NB: L'indicatore è previsto in tutti i casi in cui siano finanziate imprese



Studio di incidenza ambientale

- 1 **INQUADRAMENTO NORMATIVO SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**
 - 2 **LA RETE NATURA 2000 IN SARDEGNA**
 - 3 **STRATEGIA DEL PROGRAMMA FESR 2021-2027**
 - 4 **POTENZIALI EFFETTI DEL PROGRAMMA SULLA RETE NATURA 2000, CRITERI PER L'ATTUAZIONE E MISURE DI MITIGAZIONE**
 - 4.1 Valutazione dei potenziali effetti sulla rete Natura 2000
 - Priorità 1 Competitività intelligente*
 - Priorità 2 Transizione digitale*
 - Priorità 3 Transizione verde*
 - Priorità 4 Mobilità urbana sostenibile*
 - Priorità 5 Sardegna più sociale ed inclusiva*
 - Priorità 6 Sviluppo sostenibile e integrato urbano e territoriale*
 - 4.2 Criteri e mitigazioni ambientali
 - Cantierizzazione*
 - Interventi di nuova costruzione*
 - Interventi su strutture e infrastrutture esistenti*
 - Interventi sugli spazi pubblici e sul sistema della mobilità*
 - Interventi per la produzione di energia da FER e di sviluppo di reti elettriche*
 - Interventi sul sistema produttivo e turistico*
 - Interventi di prevenzione dei rischi e messa in sicurezza del territorio*
 - Interventi di riqualificazione e restauro dei beni culturali*
 - 5 **CONCLUSIONI**
 - 6 **BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA**
- APPENDICE ALLO STUDIO A – REPERTORIO DEI SITI NATURA 2000**
- APPENDICE ALLO STUDIO B – ELENCO E DESCRIZIONE DEGLI HABITAT PER CATEGORIE MAES, MINACCE E PRESSIONI**

Studio di incidenza ambientale

Conclusioni : assenza incidenza significativa

Effetti positivi:

- **recupero e/o ripristino di habitat vulnerabili**, tra cui i sistemi spiaggia e gli habitat dunali, e **tutela delle diversità biologiche** - Os 2.vii
- **prevenzione dei rischi e messa in sicurezza del territorio** - Os2.iv e Os2.vii.
- **mobilità urbana sostenibile e riqualificazione degli spazi pubblici** (Os 2.viii e 5.i), se realizzati con tecniche **NBS e SUDS**, potranno comportare effetti positivi sulla biodiversità e sulla rete ecologica urbana
- **settore turistico** (Os 4.vi e 5.ii) - conoscenza, rispetto e conservazione

Effetti negativi:

- **interventi strutturali** (ristrutturazioni/nuove realizzazioni di edifici, delocalizzazione di strutture esistenti, ...) e di **carattere infrastrutturale** (realizzazione/potenziamento dei nodi di interscambio passeggeri, ...) - interruzione della connettività e occupazione di suolo di particolare valore ecologico, disturbo e degrado degli ecosistemi con riflessi sulle comunità vegetali e animali presenti.
- **settore turistico** (Os 4.vi e 5.ii) - aumento dei flussi di visitatori in contesti sensibili
- **impianti FER** (biodiversità marina, avifauna, rotte migratorie)

Criteri di mitigazione
VINCA in fase attuativa per i progetti

Modulo per la formulazione di osservazioni

Nome e Cognome:
Ente/Società di riferimento:
Intervento/osservazione
1. segnalazione di elementi che dovrebbero essere considerati per la declinazione degli Obiettivi e delle Azioni individuate dal Programma FESR e la loro attuazione
2. osservazioni relative al Rapporto Ambientale, nelle sezioni relative a:
a. obiettivi di sostenibilità e quadro programmatico
b. descrizione del contesto, punti di forza e debolezza e scenario climatico di riferimento
c. l'analisi e valutazione delle alternative

d. la valutazione degli effetti ambientali delle azioni
e. la formulazione degli orientamenti per la sostenibilità delle azioni
f. l'analisi di coerenza
g. il monitoraggio ambientale del Programma FESR
3. Altro:

Grazie

Silvia Pezzoli

Assistenza tecnica alle Autorità responsabili del presidio dei principi orizzontali nell'attuazione del POR FESR 14-20 e del PR FESR 21-27

silvia.pezzoli@polimi.it

Consorzio Poliedra – Politecnico di Milano

